



Protesta nelle Carceri Sciopero della Fame e poi , Sciopero Bianco della Polizia Penitenziaria

La segreteria regionale del SAPPE- sindacato autonomo polizia penitenziaria maggior sindacato di categoria in contemporanea con quello che accade in altre regioni, da giorni sta tenendo nelle carceri pugliesi una serie di incontri con i poliziotti penitenziari che non c'è la fanno più a sopportare i carichi di lavoro aumentati in maniera insopportabile, a seguito del più importante sovraffollamento di detenuti che ha mai investito la regione che superato le 4000 unità , a fronte delle 3600 ante indulto.

Così mentre si costringono i poliziotti penitenziari in grave carenza di organici a lavorare in ambienti fatiscenti e maleodoranti, ed a rinunciare a diritti sanciti dalle leggi quali riposi e ferie, il Ministro della Giustizia ed il Capo del DAP continuano a mettere in campo idee fantasiose e pittoresche quali quelle di privatizzare le carceri, costruire nuove carceri (e nel frattempo che si fa?) oppure costruire carceri galleggianti e magari utilizzare i detenuti come pescatori oppure, perché no portarli pure in crociera.

Il SAPPE ritiene che sia inaccettabile che la Politica che si è tanto interessata della situazione carceraria nel 2006 (soprattutto per aiutare condannati eccellenti) , ora che i livelli di sovraffollamento hanno superato quelli del 2006 non capisca la gravità della situazione (forse perché nel frattempo non ci sono più condannati eccellenti?).

Il SAPPE già nel 2006 denunciò l'inutilità del provvedimento di clemenza dell'indulto varato dal governo Prodi, che avrebbe sbattuto sulla strada migliaia di delinquenti (tornati poi in carcere) creando grave allarme sociale, senza pensare poi ad una seria politica carceraria che tenesse conto delle proposte avanzate proprio dal SAPPE (depenalizzazione di alcuni reati minori, braccialetto elettronico, affidamento dell'esecuzione penale esterna alla Polizia Penitenziaria, far scontare la pena ai detenuti stranieri nella propria nazione dietro il riconoscimento di un minimo corrispettivo economico agli Stati Esteri ecc. ecc.)

Il SAPPE ritiene che ormai la situazione sia così esplosiva e che l'estate 2009 sarà ricordata come la peggiore degli ultimi anni sul fronte penitenziario (se non ci saranno provvedimenti).

Le motivazioni che portano a queste considerazioni sono, prima fra tutto, il sovraffollamento della popolazione detenuta che è costretta a vivere in precarie condizioni igienico-sanitarie dovute proprio al sovraffollamento ed alla fatiscenza delle carceri

Proprio in questi giorni il garante dei detenuti in Sicilia ha lanciato l'allarme , proprio sull'eccessivo sovraffollamento che potrebbe determinare la diffusione di malattie quali la tubercolosi, l'Aids, malattie virali e veneree, e altre patologie infettive proprio a seguito delle cattive condizioni igienico sanitarie presenti dei penitenziari.

Inoltre lo scadimento dell'assistenza sanitaria dovuta al passaggio della sanità penitenziaria a quella pubblica sta influenzando negativamente non solo sulla sicurezza all'interno delle carceri, anche su quella della collettività a seguito del turismo carcerario verso le strutture sanitarie esterne aumentato in maniera vertiginosa.

In questa situazione la Polizia Penitenziaria non ci sta a fare la parte dell'agnello sacrificale e combatterà con tutte le armi messe a disposizione dalla legge per far valere i propri diritti.

Si inizierà il 4 giugno con l'astensione dal consumo dei pasti in tutte le carceri pugliesi e nazionali e qualora ciò non servirà a svegliare la Politica, si proseguirà con lo sciopero bianco nel pieno rispetto della legalità e con le modalità consentite dalla legge.

Tale protesta prevede la rigida applicazione dei regolamenti che provocherà probabili grossi disagi per i detenuti, per i familiari, per avvocati e magistrati dei quali ci scusiamo fin d'ora" Infatti tutta una serie di attività che ora vengono svolte in violazioni alle disposizioni vigenti quali colloqui tra detenuti e familiari, immissione dei detenuti ai passeggi per l'ora d'aria, traduzioni sottoscorta per accompagnare detenuti presso i tribunali o luoghi di cura potranno saltare, poiché si applicheranno le procedure alla lettera.

Vogliamo sperare che in un impeto di responsabilità la Politica serietà ascolti il grido di allarme che proviene dalle carceri, altrimenti sarà il caos.

Bari, lì 03.06.2009